

Quasi un terzo dei bambini e dei giovani s'imbatte in discorsi d'odio in rete e molti chiedono maggiore aiuto su fake news e cyberbullismo

Comunicato stampa
Goldau, 20 novembre 2025

I bambini e i giovani in Svizzera utilizzano ogni giorno Internet, e s'imbattono in discorsi d'odio, violenza o contenuti pericolosi. Il nuovo studio rappresentativo "EU Kids Online Svizzera" condotto dall'Alta scuola pedagogica di Svitto presso 1390 bambini e giovani mostra quali sono i rischi maggiormente diffusi, per cosa i bambini e i giovani desiderano ricevere aiuto e quale ruolo rivestono genitori e scuola.

I rischi fanno parte della vita digitale quotidiana

Circa un terzo (31%) dei bambini e giovani intervistati entra in contatto con discorsi d'odio online, il 24 per cento vede rappresentazioni a carattere sessuale, il 21 per cento pubblica informazioni personali. Circa un terzo (34 %) riferisce di esperienze spiacevoli online. Ad essere particolarmente toccati sono i giovani tra i 15 e i 16 anni.

«A causa della struttura aperta di Internet è praticamente impossibile evitare i rischi», spiega Martin Hermida, responsabile dello studio. «E d'altro canto non sempre entrare in contatto con un rischio comporta automaticamente un'esperienza negativa. L'aspetto decisivo è che i bambini e i giovani sappiano come reagire in caso di necessità e che gli adulti siano lì per sostenerli».

Più aiuto in merito a fake news e cyberbullismo

I bambini e i giovani desiderano ricevere più aiuto soprattutto per riconoscere le fake news (37 %), proteggere i dati personali (35 %) e reagire in caso di cyberbullismo (31 %). Oltre un quarto degli intervistati (28 %) vorrebbe consigli su come migliorare il controllo del tempo passato online.

Le conseguenze di un intenso utilizzo di Internet preoccupano molti: il 23 per cento dei giovani tra i 15 e i 16 anni ha già cercato, invano, di limitare il tempo trascorso su Internet e quasi un terzo afferma di dedicare regolarmente per questo motivo meno tempo del dovuto alla famiglia, agli amici e ai compiti. Anche gli insegnanti ritengono che vi sia necessità d'intervento: quasi la metà (48 %) ritiene che a lezione si dia troppa poca importanza a questo tema.

Puntare sulle competenze invece che sui divieti

I media digitali offrono ai bambini e ai giovani molte opportunità: dalla musica ai video, passando per le informazioni e gli strumenti di IA. Ma la capacità di utilizzarli in modo responsabile rimane una sfida: solo il 53 per cento dei giovani tra i 15 e i 16 anni è in grado di verificare l'attendibilità delle informazioni trovate in Internet e un esiguo 21 per cento riesce a giudicare l'affidabilità di un sito web.

Hermida è critico nei confronti di divieti come quelli attualmente discussi in merito all'utilizzo dei social da parte dei bambini e dei giovani: «I giovani si sposterebbero semplicemente su altre piattaforme, regolamentate in maniera ancora più carente. Sarebbe più importante che i gestori di piattaforme regolassero meglio i contenuti e che per esempio limitassero i contenuti selezionati attraverso gli algoritmi negli account dei giovani».

Contesto dello studio

Lo studio «EU Kids Online Svizzera» si basa su un'inchiesta condotta in 80 classi scolastiche in tre regioni linguistiche, per un totale di 1390 bambini e giovani di età compresa tra i 9 e i 16 anni e di 79 insegnanti. La ricerca è stata realizzata dall'Alta scuola pedagogica di Svitto e sostenuta dalla piattaforma nazionale «Giovani e media» dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, dalla Prevenzione Svizzera della Criminalità e dalla fondazione «Action Innocence». Lo studio «EU Kids Online Svizzera» fornisce un monitoraggio dell'utilizzo di Internet da parte di bambini e adolescenti, con l'obiettivo di aiutare le scuole, la politica, la società civile e le famiglie a prendere decisioni basate su dati scientifici per promuovere le competenze medialie dei bambini e dei giovani.

Scaricare l'estratto dei risultati (in italiano):

<https://eukidsonline.ch/files/2025/EU Kids Online Svizzera 2025 italiano.pdf>

Scaricare l'infografica (in italiano):

<https://www.eukidsonline.ch/files/2025/Infografica EU Kids Online Svizzera 2025 italiano.pdf>

Scaricare il rapporto completo (in tedesco):

<https://eukidsonline.ch/files/2025/EU Kids Online Schweiz 2025 deutsch.pdf>

Maggiori informazioni

- Prof. Dr. Martin Hermida, Alta scuola pedagogica di Svitto, tel. +41 41 859 05 37, martin.hermida@phsz.ch
- Sylvia Schöberl, responsabile della comunicazione e del marketing, Alta scuola pedagogica di Svitto, tel. +41 41 859 05 44, sylvia.schoeberl@phsz.ch